

1. Istruzioni per la redazione degli articoli

File per la pubblicazione

L'autore dovrà presentare alla redazione *due file* necessari per procedere alla revisione e alla pubblicazione dei saggi:

- 1) un file firmato per la pubblicazione online;
- 2) lo stesso file ma reso anonimo per la peer review.

Nome dei file

Far precedere il nome del file e di tutti gli altri materiali a esso relativi (quindi sia per i file che contengono testi, sia tutte le immagini) dal proprio cognome in MAIUSCOLO.

Questo il seguente schema ed esempi:

COGNOME-Titolo-articolo.doc

COGNOME-Figura1.jpg

File anonimo per la revisione

Nel file anonimo, necessario per la peer review, non deve *mai* comparire il nome dell'autore (o degli autori) né ogni altro riferimento che possa farlo riconoscere. Nei titoli dell'autore in bibliografia il cognome va sostituito con "Autore", il titolo con *Titolo del volume* ovvero *Titolo del saggio*. Città ed editore vanno omessi. Rimane solamente l'anno di pubblicazione, che va riportato in eventuali rimandi all'interno del testo (Autore 2013).

Esempi:

Autore

2015 *Titolo del volume* [nessun'altra indicazione]

2016 *Titolo del saggio* [nessun'altra indicazione]

Autore 1, Autore 2

2017 *Titolo del volume* [nessun'altra indicazione]

2018 *Titolo del saggio* [nessun'altra indicazione]

Immagini

Le immagini vanno impaginate nel corpo del testo, preferibilmente della stessa larghezza della colonna (cm 12) e in posizione centrata.

Tutte le immagini, senza eccezione alcuna, vanno corredate da apposita didascalia. Si raccomanda di inserire sempre nel testo il riferimento all'immagine, attraverso il rimando tra parentesi (fig. 1).



Figura 1. Didascalia, che si conclude sempre con il punto fermo.

Le immagini vanno consegnate anche in una cartella a parte, con il numero progressivo ben evidente nel nome del file e con le seguenti definizioni di formato e di risoluzione:

- *Fotografie, riproduzioni di pitture e disegni in mezzatinta*: formato JPG, PNG, TIF oppure EPS; risoluzione da 72 a 300 dpi (ma con base effettiva di cm 12); se a colori in CMYK o RGB, altrimenti in scala di grigio.
- *Disegni al tratto*: formato TIF o EPS; risoluzione ottimale 600 dpi.
- *Disegni vettoriali*: formato EPS.

Tabelle

Le tabelle vanno composte secondo i modelli disponibili o modificabili in Word. Nell'esempio qui sotto è stato usato il modello "Semplice 1". Si tenga conto che a discrezione della redazione e per motivi di uniformità la grafica delle tabelle può essere modificata. Se si prevede un grande uso di tabelle, è bene prendere prima accordi con la redazione.

La larghezza massima delle tabelle è di mm 120 (come questa colonna). Se occorre, è possibile diminuire il corpo del carattere anche fino a 8 punti.

Come si vede nell'esempio che segue, anche le tabelle vanno corredate da apposita didascalia:

aaaaaaa	bbbbbbbb	cccccccc	ddddddd
aaaaaaa	bbbbbbbb	cccccc	ddddddd
bbbbbb	ffffff	gggggggggggg	hhhhhh
cccc	ffffff	gggggggggggg	hhhhhh
dddd	ffffff	gggggggggggg	hhhhhh
eeee	ffffff	gggggggggggg	hhhhhh
ffff	ffffff	gggggggggggg	hhhhhh
oooo	kkkkkkk	rrrrr	ppppp

Tabella 1. Esempio di tabella con larghezza cm 12.

Bibliografia

Per i criteri di composizione della bibliografia fare riferimento alle norme generali di redazione. Qui raccomandiamo solamente due cose:

1) di comporre le bibliografie in corpo 9 e con la prima riga sporgente di cm 1 (impostazioni da dare nel menu “Formato”);

2) Tra la data e il titolo dell’opera inserire una tabulazione (tasto **->|**)

Riportiamo qui sotto alcuni degli esempi presenti nelle norme generali.

Panetti, Franco

1993 *Orme, tracce, indizi. Uno studio antropologico*, Milano, NomeEditore.

Grisseni, Giovanni

1994 «Verso il futuro», *Utopie*, 5, 44-65.

Fettini, Luigi

1994 «Disegnare la comunicazione», in AA.VV. *Il disegno dell’anima*, Atti del convegno “Disegno e Design”, Vicenza, NomeEditore, 35-46.

Ciambelli, Giacomo

1995 «La matita inventiva», in Grisseni, G. e Biscotti, A. (a cura di), *Design e invenzione tecnologica*, Torino, NomeEditore.

Farina, Davide; Lieviti, Enrico; Salacqua, Giorgio

1995 *Ripensare la comunicazione*, Napoli, NomeEditore.

Madia, Girolamo et al.

1995 *La scatola dei sogni. Sulla nuova televisione*, Bologna, NomeEditore.

Grisseni, Giovanni; Biscotti, Antonio (a cura di)

1995 *Design e invenzione tecnologica*, Brescia, NomeEditore.

Fruменти, Umberto

1995 «Visual», in *Piccola enciclopedia del design*, vol. XXIII, Torino, NomeEditore.

Freud, Sigmund

1912-13 *Totem e tabù*, in *Opere*, vol. IV, Torino, Bollati Boringhieri.

Panetti, Franco

1993 *Orme, tracce, indizi*, Milano, NomeEditore, 2003².

Volkorn, Sylvia

1981 *Kommunikation im Westen*, Berlin, NomeEditore; tr. it. *La comunicazione in Occidente*, Città, NomeEditore, 1988.

Vardoupulos, Andreas

2009 *Kalimero*, Atene, NomeEditore.

Chicci, Margherita

2009 *C’era una volta la tv*,
<www.nomedominio.com/proseguimentourl/titoloarticolo.html>; online il 26 gennaio 2006.

2. Riassunto dei parametri tipografici e redazionali essenziali

Parametri	Esempi
Font	
Georgia.	Font unica per tutte le parti del testo.
Interlinea	
Unica per tutto il testo: Multipla 1,3.	Interlinea unica per tutte le parti del testo.
Titolo	
Georgia Bold corpo 16.	Titolo
Sottotitolo	
Georgia Bold corpo 12.	Sottotitolo
Autore	
Georgia Italic corpo 10.	<i>Nome Autore</i>
Affiliazione, email, altro	
Georgia Regular corpo 8.	Dipartimento, Ateneo, codice paese Email Altri eventuali riferimenti web
Abstract	
Georgia Regular corpo 9. <i>L'abstract deve contenere al massimo mille caratteri (spazi inclusi). L'abstract va presentato sia in inglese sia in italiano.</i>	Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua.
Parole chiave	
Georgia Regular corpo 9. <i>Le parole chiave sono cinque e separate da punto e virgola. Le parole chiave vanno presentate sia in inglese sia in italiano.</i>	Lorem1; Lorem2; Lorem3; Lorem4; Lorem5
Sommario	
Georgia corpo 9.	1. Titolo 1.1. Sottotitolo 2. Titolo 3. Conclusioni Bibliografia
Corpo del testo	
Georgia corpo 10.	Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullamco laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur.

Titoli dei paragrafi	
<i>Tutti i titoli di paragrafo sono preceduti e seguiti da una riga vuota.</i>	
I paragrafi di primo livello (1., 2., 3., ...) vanno in Bold.	1. Paragrafo di primo livello
I paragrafi di secondo livello (1.1., 2.1., 3.1., ...) vanno in Italic.	<i>1.1. Paragrafo di secondo livello</i>
I paragrafi di terzo livello (1.1.1., 2.1. 1., 3.1. 1., ...) vanno in Regular.	1.1.1. Paragrafo di terzo livello
Citazioni	
Georgia corpo 9. <i>Le citazioni fuori testo sono precedute e seguite da una riga vuota.</i>	Testo. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipisci elit, sed do eiusmod tempor. Citazione. Ut enim ad minim veniam, quis li consequatur. (Grisseni 2023: 47) Testo Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipisci elit, sed do eiusmod tempor.
Note a piè di pagina	
Georgia corpo 8.	i Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipisci elit.
Esponenti di nota	
Georgia corpo 10. <i>L'esponente di nota in apice va posto dopo il segno di interpunzione. (Unica eccezione: quando l'apice è prima di una parentesi).</i>	Lorem ipsum dolor sit amet. ^{1} (Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ^{2}).
Virgolette	
Virgolette «caporali»: – Per le citazioni nel testo; – Nella bibliografia: per i titoli degli articoli in rivista e dei capitoli in un libro collettaneo.	« >Lorem ipsum dolor sit amet, sed do eiusmod tempor» (Farina 2011: 84) Ciambelli, Giacomo 1995 «La matita», in Grisseni, G. (a cura di), <i>Design e tecnologica</i> , Torino, NomeEditore.
Virgolette “alte doppie”: – Per tutti gli altri usi; – Per eventuali citazioni all'interno di una citazione.	Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem “ullamco” laboriosam,
Riferimenti bibliografici	
Sistema Autore-data nel corpo del testo: <i>la data va tra parentesi tonde.</i>	Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipisci elit Biscotti (1998) ...
Sistema Autore-data nel corpo del testo: <i>se il riferimento si trova già all'interno di parentesi tonde, non occorre inserire l'anno fra parentesi.</i>	Ut enim ad minim veniam quis nostrum exercitationem (cfr. Biscotti 1998) ...



Note biobibliografiche dell'autore	
<p>Corpo 9.</p> <p>Le note biobibliografiche devono contenere al massimo mille caratteri (spazi inclusi).</p> <p>Sono richiesti i seguenti dati:</p> <ol style="list-style-type: none">1) posizione accademica o professionale2) principali interessi di ricerca3) pubblicazioni più rappresentative	<p>Armando Biscotti è Professore ordinario di Semiotica all'Università di Pavia. Si occupa prevalentemente di dolcificazione del senso e forme della panificazione. Fra i suoi testi più rappresentativi <i>Il pavesino e il savoiaro</i> (Forno Editore, 1998).</p>

Per chiarimenti, informazioni e suggerimenti scrivete a: redazione@ocula.it

Buon lavoro!